

REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO SELETTIVO DI CAMOSCIO, CAPRIOLO E CERVO

Stagione venatoria 2026/27

NORME GENERALI

1. Nel Compensorio Alpino TO3 "Bassa Valle Susa e Val Sangone" il prelievo delle specie camoscio, capriolo e cervo è consentito ai sensi delle norme regionali vigenti e secondo i piani approvati annualmente dalla Giunta regionale su proposta del Comitato di gestione e in base al presente Regolamento comprensivo dell'Allegato.

2. La caccia di selezione è organizzata assegnando nominativamente a singoli cacciatori ammessi al prelievo selettivo uno o più capi da prelevare in uno specifico distretto/settore di gestione. È possibile essere assegnatari di un massimo di due autorizzazioni contemporaneamente in qualsiasi periodo della stagione. Ogni cacciatore interessato deve debitamente compilare e trasmettere al Compensorio, tassativamente entro la data indicata ogni anno nell'allegato, la richiesta di ammissione alla caccia di selezione allegando l'attestazione del pagamento della relativa quota di partecipazione, quale acconto, deliberata dal Comitato di gestione. Nella domanda di partecipazione alla caccia di selezione deve essere indicata la preferenza per l'ungulato, precisando specie, sesso, classe d'età e distretto/settore di caccia, nel rispetto delle modalità descritte nell'apposito modulo predisposto dal Compensorio.

L'assegnazione dei capi ai cacciatori avviene a cura del Comitato di gestione cercando di soddisfare la preferenza espressa dal cacciatore che tuttavia non è assolutamente vincolante ed al cacciatore può essere assegnato anche un capo ed un distretto/settore diverso da quello indicato.

3. L'autorizzazione alla pratica della caccia di selezione è rilasciata dal Compensorio ed è costituita da:

a) scheda autorizzativa sulla quale vengono riportati il nominativo del cacciatore, le caratteristiche (specie, sesso e/o classe d'età) del capo assegnato, il distretto/settore di caccia, il periodo e le giornate di caccia consentite;

b) contrassegno inamovibile (fascetta in plastica) da applicare all'animale subito dopo l'abbattimento.

Preventivamente al ritiro dell'autorizzazione il cacciatore deve versare l'eventuale quota a saldo relativa al diritto di abbattimento del capo assegnatogli. Considerata l'esigenza di rispettare, nell'assegnazione dei capi, le proporzioni tra le classi d'età e il sesso a prescindere dalle preferenze espresse dai cacciatori, in caso di rifiuto del capo assegnato la quota versata all'atto della domanda non verrà restituita.

4. La scheda autorizzativa e il contrassegno devono essere ritirati dal cacciatore, o da persona incaricata, presso gli uffici del Compensorio. In caso di smarrimento, il contrassegno non viene sostituito e il cacciatore perde il diritto al prelievo del capo assegnato. Unitamente all'autorizzazione alla caccia di selezione viene consegnato un blocchetto di tagliandi di uscita (vedi art. 9) e, a chi la richieda, la cartina rappresentante il distretto/settore in cui il cacciatore è autorizzato all'abbattimento del capo assegnatogli, comunque scaricabile anche dal sito www.cato3.it. In alternativa ai tagliandi, a sensi delle vigenti Linee guida regionali, il Comitato di gestione potrà dotarsi di idonei sistemi informatici che garantiscano la comunicazione delle informazioni di cui sopra, assicurando l'accesso in tempo reale e nel rispetto della normativa sulla privacy.

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO

5. Per la specie **CAMOSCIO**, i capi sono assegnati secondo le quattro differenti classi previste nel piano di prelievo regionale, così come descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	SESSO	ETÀ
a) Maschio (cl. II-III)	M	≥ 2 anni
b) Femmina (cl. II-III)	F	≥ 2 anni
c) Yearling o binello (cl. I)	M o F	= 1 anno
d) Capretto (cl. 0)	M o F	= 0 anni

Nell'ambito dell'assegnazione è incentivato il prelievo dei soggetti di 2-3 anni d'età (subadulti) e delle femmine non allattanti (cfr. allegato).

6. Per la specie **CAPRIOLO**, i capi sono assegnati prevedendo inizialmente due classi di tiro accorpanti le differenti classi previste nelle Linee guida regionali, così come descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	CLASSI PREVISTE DALLE LINEE GUIDA	SESSO	ETÀ
a) Maschio	Maschio yearling e adulto (cl. I-III)	M	≥ 1 anno
b) Femmina o piccolo	Femmina adulta (cl. I-III)	F	≥ 1 anno
	Piccolo (cl. 0)	M o F	= 0 anni

Coloro ai quali è assegnata la classe **a)** hanno la possibilità di prelevare qualsiasi maschio di età ≥ 1 anno con un incentivo nel punteggio per il prelievo della sottoclasse yearling (età = 1 anno, in genere i fusoni). Coloro ai quali è assegnata la classe **b)** hanno inizialmente la possibilità di prelevare indifferentemente una femmina ad. (≥ 1 anno) o un piccolo (M o F di classe 0), con un incentivo per il prelievo dei piccoli. Al raggiungimento dell'80% del piano di una classe, il prelievo viene momentaneamente chiuso (per quella classe) e la relativa comunicazione è pubblicata presso le cassette utilizzate per imbucare i tagliandi di uscita, esclusivamente in quelle dei comuni del distretto interessato e sul sito internet www.cato3.it. Al raggiungimento dell'80% del piano dell'altra classe nell'intero distretto, il restante 20% di entrambe le classi è autorizzato nominativamente utilizzando la graduatoria per le assegnazioni. **Il cacciatore, prima di ogni uscita di caccia, è sempre tenuto a verificare se la caccia ad una o più classi previste dal piano è stata chiusa.**

7. Per la specie **CERVO**, i capi sono assegnati nel modo descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	CLASSI PREVISTE DALLE LINEE GUIDA	SESSO	ETÀ
a) Maschio adulto	Maschio di classe III	M	≥ 6 anni
b) Maschio sub adulto	Maschio di classe II	M	2-5 anni
c) Femmina o piccolo o fusone	Maschio di classe I	M	1 anno
	Femmina adulta (cl. I-III)	F	≥ 1 anno
	Piccolo (cl. 0)	M o F	0 anni

Al fine di dare un criterio oggettivo di riconoscimento, nell'ambito del prelievo della classe II del maschio (sub-adulto) non è consentito l'abbattimento di capi con stanghe lunghe più di 90 cm o che presentino corona su una o su entrambe le stanghe. È incentivato tramite attribuzione di punteggio il prelievo di maschi subadulti di età di 2 anni (cfr. allegato). Ai sensi delle vigenti norme regionali è comunque sempre vietato il prelievo di subadulti coronati (con presenza di corona su entrambe le stanghe). Convenzionalmente, si definisce corona la presenza, al di sopra della pila o mediano, di tre punte di almeno 4 cm di lunghezza ciascuna oppure di quattro o più punte di lunghezza uguale o superiore a 2 cm.

Coloro ai quali è assegnata la classe di tiro **c)** hanno inizialmente la possibilità di prelevare indifferentemente una femmina ad. (≥ 1 anno) o un piccolo (M o F di classe 0) o un maschio fusone (Cl. I). Al raggiungimento del 80% del piano di una classe, il prelievo viene momentaneamente chiuso (per quella classe). Al raggiungimento del 80% del piano delle altre classi, il prelievo del restante 20% di tutte le classi è autorizzato nominativamente utilizzando la graduatoria per le assegnazioni.

Le comunicazioni relative alle chiusure o alle riaperture sono apposte presso le cassette utilizzate per imbucare i tagliandi di uscita, esclusivamente in quelle dei comuni del distretto interessato e sul sito www.cato3.it. **Il cacciatore, prima di ogni uscita di caccia, è sempre tenuto a verificare se la caccia ad una o più classi previste dal piano è stata chiusa.**

8. Nel rispetto delle Linee guida regionali, il Comitato di gestione può eventualmente procedere ad assegnare un numero di capi leggermente superiore a quello previsto nel piano con un rapporto massimo di 1,15. In tal caso, per evitare possibili superamenti del piano di prelievo, al raggiungimento della soglia di salvaguardia dell'80% del piano complessivo, il numero di capi ancora prelevabili è assegnato nominativamente ad un identico numero di cacciatori secondo la graduatoria di cui all'Allegato. I cacciatori esclusi da questa assegnazione, tempestivamente avvisati, perdono il diritto all'abbattimento e la quota di partecipazione al piano di prelievo non viene loro rimborsata. Inoltre, per l'attuazione dei piani possono essere previsti due periodi differenti: il primo di durata più lunga e il secondo ai fini dell'eventuale completamento del piano. Il cacciatore che al termine del 1° periodo non ha abbattuto il capo assegnatogli perde il diritto all'abbattimento. I capi eventualmente ancora da abbattere nel secondo o ulteriore periodo o quelli eccedenti la prima assegnazione sono oggetto di assegnazione secondo le modalità di cui all'Allegato.

In caso di disponibilità di capi, in assenza di ulteriori richieste da parte di cacciatori ammessi al CATO3, il Comprensorio può ammettere al prelievo selettivo anche cacciatori temporanei ai sensi della vigente normativa regionale e in base alle eventuali condizioni specifiche che saranno deliberate.

MODALITÀ DI PRELIEVO

9. I cacciatori devono indicare preventivamente la giornata di caccia oltre che sul tesserino regionale, anche negli spazi posti sul retro della scheda autorizzativa e devono provvedere a compilare l'apposito tagliando di uscita e ad imbucarlo nelle cassette appositamente predisposte. Il tagliando riportante data, nome e cognome, capo assegnato, distretto/settore di caccia, località e Comune di inizio caccia deve essere imbucato prima dell'uscita di caccia in una delle cassette presenti all'interno del distretto/settore di assegnazione del capo. A parziale deroga di quanto sopra si precisa che:

- nella cassetta di Almese, situata fuori dai confini del CA lungo la SP 197 Almese-Rubiana, possono essere imbucati i tagliandi delle uscite effettuate nei distretti F e H del capriolo e nel settore C del camoscio;
- nella cassetta del Colle Braida possono essere imbucati i tagliandi relativi a tutte le zone di inizio caccia dei distretti D ed E poste a cavallo dello spartiacque Val Susa-Val Sangone (comuni di Sant'Ambrogio, Chiusa San Michele, Vaie, Sant'Antonino, Coazze e Valgioie).

Sul tagliando deve essere sempre indicata la località di inizio caccia (frazione, cascina, alpeggio, strada o qualsiasi altra indicazione di riferimento del punto di partenza) e non soltanto il nome del Comune.

L'elenco delle cassette per imbucare i tagliandi delle uscite sarà comunicato a tutti i cacciatori all'inizio di ogni stagione venatoria e pubblicato sul sito internet www.cato3.it.

Subito dopo il recupero del capo abbattuto, oltre a segnare il prelievo sul tesserino venatorio regionale, il cacciatore deve apporre il contrassegno all'animale in modo inamovibile e deve indicare luogo e ora di abbattimento sul retro della scheda autorizzativa. Qualora sul contrassegno siano presenti le tacche relative alla data di abbattimento il cacciatore è tenuto a rimuoverle. La corretta apposizione del contrassegno e marcatura dell'abbattimento sulla scheda autorizzativa attesta la liceità del prelievo e autorizza il cacciatore alla detenzione ed al trasporto del capo. In mancanza di esse il detentore del capo sarà perseguito a termini di legge. Inoltre, per un efficace monitoraggio dei prelievi in tempo reale, entro 15 minuti dall'abbattimento accertato o comunque non appena sia disponibile il segnale GSM o la connessione Internet, il cacciatore deve comunicarlo al CA mediante invio di un Sms o messaggio WhatsApp con scritto Cognome e Nome, capo abbattuto, ora e località di abbattimento. Il messaggio deve essere inviato al numero di servizio del CATO3 (3519353545). L'eventuale comunicazione non veritiera su quanto sopra, di quanto previsto sul retro della scheda autorizzativa e delle informazioni fornite al centro di controllo sottoscrivendo la scheda di abbattimento compilata dal tecnico incaricato costituiscono dichiarazione mendace e sono penalmente perseguibili.

10. La caccia di selezione è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino ad un'ora dopo il tramonto (un'ora dopo l'orario di fine caccia indicato nel Calendario venatorio regionale). Durante l'esercizio della caccia di selezione il cacciatore deve indossare sia sul lato ventrale sia sul lato dorsale, bretelle o capi di abbigliamento con inserti di colore ad alta visibilità.

11. Gli abbattimenti devono essere effettuati esclusivamente con fucile con canna ad anima rigata di calibro:

- non inferiore a 5,6 millimetri per il capriolo;
- non inferiore a 6 millimetri per il camoscio;
- non inferiore a 7 millimetri per il cervo (è consentito il calibro 270).

È altresì consentito l'utilizzo dell'arco, ai sensi del Calendario venatorio regionale, ai cacciatori che risultano abilitati a seguito di apposito corso formativo svolto ai sensi della DGR n. 2-1379 del 21/07/2025, in conformità alle norme regionali e previa autorizzazione rilasciata dal Comprensorio.

12. È definito "non conforme" l'abbattimento di un capo che non corrisponde per specie, sesso e/o classe di età a quanto previsto dalla scheda autorizzativa nonché l'abbattimento di un capo appartenente ad una classe il cui prelievo è chiuso. L'abbattimento non conforme comporta il pagamento dell'eventuale quota di differenza, l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente e l'esclusione da ulteriori assegnazioni nella stagione in corso. Qualora un abbattimento non conforme all'assegnazione comporti il prelievo di un capo con trofeo, ai sensi della Legge regionale 5/2018, il trofeo dell'animale viene ritirato dal Comprensorio e il cacciatore deve comunque versare l'eventuale quota a saldo del trofeo.

13. La caccia deve essere prioritariamente indirizzata nei confronti di soggetti traumatizzati o feriti, in condizione patologica o defedati; in tal senso il prelievo "sanitario" di un ungulato è ammesso, qualunque sia la classe di età e/o il sesso, in sostituzione del capo assegnato, purché della stessa specie e avvenga nel periodo consentito per quella classe di sesso ed età nonché nello stesso settore del capo assegnato.

L'abbattimento di un capo sanitario non esclude il pagamento del trofeo e l'eventuale quota a saldo ove dovuti.

È considerato "tiro sanitario" l'abbattimento di un capo che presenti una delle seguenti caratteristiche:

- a. lesioni o ferite pregresse (escluse quelle di giornata), rilevabili a distanza, denunciate dal cacciatore al momento della presentazione del capo presso il Centro di Controllo e di cui ne sia accertata l'esistenza da parte del tecnico addetto al controllo (è esclusa ogni eventuale anomalia/rottura delle corna o dei palchi ad eccezione di quanto previsto alla successiva lettera c);

- b. peso inferiore del 35% rispetto al peso medio della corrispondente classe di sesso ed età con riferimento a Cl. 0, Cl. I, sub-adulti e adulti (valori riportati nel vigente OGUR);
- c. maschio di cervide con palco ancora in velluto ad esclusione del fusone del cervo fino al 31 ottobre e del maschio yearling del capriolo fino al 15 luglio.

Nel caso di abbattimento "sanitario", al cacciatore vengono riconosciuti punti per la graduatoria delle assegnazioni dell'anno successivo, nella misura contenuta nell'Allegato. Qualora l'Autorità Sanitaria competente decreti la distruzione di un capo, si procederà all'immediata riassegnazione a favore del cacciatore; in tal caso, tuttavia, non verrà riconosciuto alcun criterio di priorità per il futuro.

14. Il prelievo delle femmine di tutte le specie dovrebbe essere indirizzato nei confronti di quelle non allattanti. Il Comprensorio persegue questo obiettivo contemplando esclusivamente criteri di merito da utilizzare per l'assegnazione dei capi, così come descritto nell'Allegato. In tal senso, la presentazione al centro di controllo di una femmina privata dell'apparato mammario, in modo che non sia possibile accertarne lo stato di lattazione, equivale all'abbattimento di una femmina con il latte.

15. È vietato avvalersi dell'ausilio dei cani ad eccezione di quanto riportato al punto successivo.

16. Al fine di evitare di lasciare sul territorio soggetti sofferenti, ogni cacciatore deve sempre controllare l'esito del tiro mediante verifica dell'esito del colpo. In caso di ferimento di un animale si deve tentarne scrupolosamente il recupero anche mediante ricerca con cani da traccia abilitati e relativi conduttori iscritti nell'albo della Città Metropolitana di Torino e previo avviso al CATO3. In tal caso il recupero può essere proseguito anche nella giornata immediatamente successiva. Qualora la ricerca risulti infruttuosa il cacciatore non perde il diritto all'abbattimento purché abbia comunicato tempestivamente al Comprensorio il ferimento ed il tentativo di recupero. L'elenco aggiornato dei conduttori abilitati al recupero che hanno espresso consenso ad intervenire nel CATO3 è pubblicato sul sito internet nella sezione "gestione faunistica".

17. Il giorno stesso dell'abbattimento o, previo avviso al Comprensorio, dell'avvenuto recupero il capo deve essere presentato, completamente eviscerato, al Centro di controllo riconsegnando la scheda autorizzativa debitamente compilata. Al Centro di controllo è redatta, a cura del tecnico faunistico incaricato, la scheda di rilevamento dati dell'abbattimento che, sottoscritta dal cacciatore interessato o da un suo delegato e rilasciatagli in copia, costituisce documento attestante la legalità del possesso dell'animale. Alla copia originale il tecnico incaricato allega il terminale del contrassegno e la scheda autorizzativa consegnatagli dal cacciatore.

18. A seguito dell'abbattimento di un capo con trofeo rientrante in determinate caratteristiche, il cacciatore deve corrispondere la relativa quota entro 30 giorni o comunque prima di un'altra eventuale assegnazione, secondo le tariffe stabilite annualmente dal Comitato di gestione ed indicate nell'Allegato unitamente alle modalità di valutazione in punti dei trofei. Nel caso venga presentato al centro di controllo un cervo maschio adulto con una delle stanghe rotta al di sotto della corona o forchetta terminale, il trofeo è valutato considerando la parte di stanga mancante uguale, per n. di punte e misure, alla stanga presente.

19. Ai sensi delle Linee guida regionali vigenti, avverso le valutazioni dei tecnici incaricati sulla non conformità del capo, al cacciatore è consentito inoltrare ricorso segnalandolo contestualmente alla sottoscrizione della scheda rilevamento dati e presentando, entro 3 giorni dall'abbattimento, richiesta scritta al Presidente del CA. Al fine dell'esame del ricorso da parte di un'apposita Commissione, il cacciatore deve lasciare al centro di controllo la testa dell'animale o quanto altro richiesto dal tecnico incaricato. Oltre ai casi contestati, la Commissione può valutare tutti quei casi in cui un capo appartenente ad una determinata classe di sesso o di età presenti evidenti caratteristiche proprie di un'altra classe e pertanto l'abbattimento non conforme possa essere giustificato da tali peculiarità e quindi non più ritenuto tale.

20. I trofei di tutte le specie devono essere conservati per almeno due anni dal cacciatore a disposizione del Comprensorio, che ne può richiedere l'utilizzo a fini di studio e di esposizione. Il Comprensorio è altresì disponibile a ritirare i trofei di cacciatori che intendano eventualmente disfarsene.

21. È possibile depositare i capi abbattuti nella cella frigorifera comprensoriale il cui utilizzo è disciplinato da specifico regolamento deliberato dal Comitato di gestione.

NORME FINALI

22. I contrassegni non utilizzati durante la stagione venatoria devono essere riconsegnati al Comprensorio Alpino entro una settimana dal termine del periodo di caccia autorizzato e comunque inderogabilmente entro il 31/03/2027, pena l'applicazione della sanzione prevista dal vigente Calendario venatorio regionale.

23. Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle disposizioni delle leggi vigenti in materia.

ALLEGATO AL REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO SELETTIVO DI CAMOSCIO, CAPRIOLO E CERVO

Stagione venatoria 2026/27

1. Premessa

Il presente allegato è parte integrante e sostanziale del Regolamento per il prelievo selettivo di camoscio, capriolo e cervo in vigore per la stagione venatoria 2026/27. Il prelievo selettivo di una parte del piano del capriolo maschio in periodo estivo e quello per le femmine e i piccoli nel distretto G Cumiana (da gennaio a marzo 2027) sono normati da altri specifici Allegati al regolamento.

2. Calendario e giornate di caccia per la stagione 2026/27

Il calendario e le giornate per la caccia di selezione alle specie camoscio, capriolo e cervo sono riportati nella tabella seguente:

SPECIE		APERTURA	CHIUSURA	GIORNATE
Camoscio	1° periodo	19/09	16/11	Lunedì, giovedì, sabato, domenica
	2° periodo (eventuale)	21/11	14/12	
Capriolo	1° periodo	19/09	16/11 (MM 15/11)	Lunedì, giovedì, sabato, domenica
	2° periodo (solo FF e Cl. 0)	21/11	14/12	
Cervo 1° periodo		15/10	28/12	Lunedì, giovedì, sabato, domenica
Cervo 2° periodo		02/01	31/01	Lunedì, giovedì, sabato, domenica

Possono essere utilizzate tre giornate alla settimana a scelta tra quelle indicate; nel computo dei tre giorni consentiti sono da conteggiare anche le eventuali giornate dedicate ad altre forme di caccia.

Relativamente al cervo, se entro la fine di dicembre non sarà raggiunto un numero congruo di abbattimenti, il prelievo nel mese di gennaio sarà autorizzato soltanto su due coppie di giornate fisse alla settimana (me-do e gi-sa) al fine di ridurre la concentrazione di cacciatori sul territorio e quindi di rispettare la condizione prevista dalla Regione relativamente alla bassa pressione venatoria. **Pertanto, il prelievo dei cervi nei primi mesi di calendario è incentivato mediante attribuzione di punteggio per la graduatoria della stagione successiva e mediante diversificazione della quota relativa all'assegnazione in base alla durata del periodo autorizzato richiesto dal cacciatore.**

3. Criteri per la prima assegnazione

In caso di disponibilità inferiori alle richieste, per la prima assegnazione della stagione 2026/27 si considera la graduatoria di merito stilata sulla base dei punteggi acquisiti con gli abbattimenti e i criteri della scorsa stagione con l'aggiunta dei punti di censimento e del criterio della residenza anagrafica, reso possibile dalle nuove Linee guida regionali.

A partire dalla corrente stagione, quindi validi per l'assegnazione nella stagione 2027/28, i punti meritocratici sono indicati nella seguente tabella e fanno riferimento ai parametri fissati dalle nuove Linee guida regionali, applicati a tutti gli abbattimenti realizzati nella corrente stagione venatoria. I punti relativi a diversi parametri per uno stesso capo sono cumulabili.

Criterio		Punti
a)	Abbattimento di capo sanitario	5
b)	Abbattimento di femmina di camoscio senza latte	5
c)	Abbattimento di cervo maschio subadulto di due anni d'età	3
d)	Abbattimento di piccolo di capriolo e/o di cervo prima del raggiungimento del 80% del piano delle altre classi nell'intero distretto/settore	2
e)	Abbattimento di yearling maschio di capriolo e/o capretto di camoscio e/o yearling di camoscio e/o sub adulto (2-3 anni) di camoscio	2
f)	Abbattimento di cervo entro il 28/12 (vedere spiegazione nella nota al calendario del cervo)	2
g)	Abbattimento conforme di capo assegnato	2
h)	Abbattimento di femmina di capriolo senza latte	1
i)	Partecipazione a n. 3 censimenti di ungulati nell'anno in corso di cui almeno 1 censimento sulla specie camoscio	2
l)	Partecipazione a n. 2 censimenti di ungulati nell'anno in corso	1
m)	Residenza anagrafica da almeno tre anni nei comuni del CATO3	3
n)	Residenza anagrafica da almeno tre anni in altri comuni del territorio della Città metropolitana di Torino	2
o)	Residenza anagrafica da almeno tre anni in altri comuni del Piemonte	1

Con l'intento di garantire una maggiore rotazione nelle assegnazioni del cervo maschio (adulto) e del camoscio maschio è inoltre stabilito che, a prescindere dal punteggio acquisito, non possa essere assegnato il cervo maschio adulto (Cl. III) o il camoscio maschio (Cl. II-III) al cacciatore che lo ha avuto in assegnazione nelle due stagioni precedenti, a meno che non ci siano richieste da parte di altri cacciatori. In ogni caso, per poter avere l'assegnazione di un cervo maschio adulto o di un camoscio maschio occorre aver conseguito almeno 2 punti dovuti all'abbattimento di un capo conforme nella stagione precedente. Per tutte le specie, in caso di parità di punteggio, si considera la serie storica delle prime assegnazioni degli ultimi quattro anni privilegiando il cacciatore che da più stagioni non viene accontentato nell'assegnazione del primo capo richiesto. I cacciatori non ammessi alla caccia di selezione in una o più delle quattro stagioni in esame sono considerati come accontentati dando quindi priorità al legame cacciatore/CATO3. In caso di ulteriore parità si considera la priorità per la residenza all'interno del comprensorio e in caso di ancora ulteriore parità si procede per sorteggio. I cacciatori non residenti in Piemonte, fermo restando la graduatoria di cui sopra, possono accedere a tutti i piani di prelievo selettivo ad eccezione di quello del cervo maschio adulto, stante il limitato numero di capi previsto.

4. Quote di partecipazione economica, domanda di partecipazione, assegnazioni, trofei

Le quote relative al diritto di abbattimento dei capi oggetto di prelievo nella stagione venatoria 2026/27, sono le seguenti:

SPECIE	CLASSE/SESSO	EURO
CAMOSCIO	Capretto	60,00
	Yearling (binello)	90,00
	Femmina	120,00
	Maschio	150,00
CAPRIOLO	Piccolo	60,00
	Femmina	90,00
	Maschio	130,00
CERVO (se richiesto fino al 28/12)	Piccolo	120,00
	Maschio fusone e femmina	200,00
	Maschio sub adulto	300,00
	Maschio adulto	350,00
CERVO (se richiesto fino al 31/01)	Piccolo	150,00
	Maschio fusone e femmina	250,00
	Maschio sub adulto	360,00
	Maschio adulto	440,00

La quota di partecipazione alla caccia di selezione, da versare congiuntamente alla presentazione della richiesta dell'assegnazione del capo, è pari a **€ 90,00** per i cacciatori che hanno effettuato almeno un censimento di ungulati nell'anno in corso. Viceversa, come negli anni precedenti, per i cacciatori che non hanno preso parte nell'anno in corso ad almeno un censimento di ungulati nel CATO3, la quota da versare è pari a **€ 120,00** (€ 90,00 di quota di partecipazione + € 30,00 di quota aggiuntiva).

Ad assegnazione avvenuta e prima del ritiro dell'autorizzazione, il cacciatore deve versare la differenza tra la quota di partecipazione (€ 90,00) e quella relativa al capo assegnato.

Nel caso in cui l'assegnatario di una classe accorpata (cervo o capriolo) abbatta un piccolo, ha diritto al rimborso della differenza tra la quota relativa a questa classe e quella inizialmente versata, da richiedere nel mese di febbraio.

La quota relativa all'assegnazione dei cervi è differenziata in base alla durata del periodo autorizzato: il cacciatore all'atto della domanda deve indicare se intende avere il diritto di abbattimento solo per il primo periodo, terminato il quale deve restituire fascetta e autorizzazione, oppure anche per il secondo periodo.

La domanda di partecipazione alla prima assegnazione deve pervenire al CATO3 a partire dal 1° giugno ed entro e non oltre il 22 agosto 2026, corredata della ricevuta di pagamento della quota di partecipazione, da effettuare tramite bonifico bancario su iban IT34W0326830520052568559970 intestato a Comprensorio Alpino TO3 Bassa Valle Susa e Val Sangone (causale: domanda selettiva 2026), oppure a mezzo POS presso gli uffici. La domanda può essere trasmessa al Comprensorio per posta elettronica (info@cato3.it), posta elettronica certificata (cato3@pec.it), WhatsApp al numero di servizio dell'ufficio (3519353545) o direttamente presso gli uffici. Le domande presentate tardivamente, incomplete o prive della ricevuta di versamento della quota di partecipazione sono considerate con punteggio meritocratico zero e comunque soltanto nel caso ci siano autorizzazioni ancora disponibili, previo pagamento di una quota aggiuntiva di € 30,00 da parte del cacciatore ritardatario. Per massima trasparenza, i punteggi meritocratici utilizzati per le assegnazioni dei capi sono pubblicati sul sito internet congiuntamente alla pubblicazione del

tabellone delle assegnazioni ma chi avesse necessità di conoscere il proprio punteggio prima di presentare la richiesta del capo può richiederlo al Comprensorio a partire dal 1° luglio. Eventuali contestazioni dei punteggi della graduatoria devono pervenire, opportunamente motivate e in forma scritta, entro e non oltre 7 giorni dalla pubblicazione; dopo tale periodo la graduatoria si intende definitivamente accettata da tutti. Il Comprensorio pubblicherà le assegnazioni sul sito web (www.cato3.it) entro il 31 agosto (elenco comprensivo anche della quota a saldo che ogni cacciatore dovrà versare prima del ritiro dell'autorizzazione). Non verrà inviata alcuna comunicazione in merito e **ogni cacciatore deve quindi verificare personalmente il tipo di assegnazione attribuitagli dal Comprensorio prima di procedere al versamento della quota a saldo e al successivo ritiro dell'autorizzazione.**

Le quote aggiuntive relative al pagamento del trofeo del camoscio e del cervo sono stabilite in diversi scaglioni, come di seguito indicato (il punteggio è calcolato con metodo CIC ma non ha valore trofeistico ufficiale):

CERVO
€ 100,00 da 120,01 a 140 punti; € 140,00 da 140,01 a 150 punti; € 180 da 150,01 a 160 punti; € 250,00 da 160,01 a 170 punti; € 350 da 170,01 a 180 punti; € 500,00 da 180,01 a 190 punti; € 750 da 190,01 a 200 punti; € 1.100,00 da 200,01 a 210 punti
€ 50 per ogni punto in più oltre i 210.
CAMOSCIO MASCHIO: € 50 da 100 a 104,9 punti; € 100 da 105 a 109,9 punti; € 150 maggiore/uguale 110 punti
CAMOSCIO FEMMINA: € 50 da 95 a 99,9 punti; € 100 da 100 a 104,9 punti; € 150 maggiore/uguale 105 punti

Le suddette quote aggiuntive devono essere versate entro e non oltre 30 giorni dall'abbattimento, o comunque prima di una successiva assegnazione, sulla base del punteggio valutato dal tecnico incaricato al centro di controllo. Successivamente, qualora richiesto dal cacciatore, il trofeo può essere valutato da una Commissione tecnica formata da misuratori certificati dell'Accademia Biometrica Faunistica Italiana, organo tecnico della Delegazione Nazionale Italiana del CIC (Consiglio Internazionale della Caccia), specificatamente convocata dal CATO3. In tal caso, qualora il punteggio ufficiale CIC ricada in uno scaglione di punteggio inferiore a quello in cui ricadeva il trofeo valutato al centro di controllo, il cacciatore avrà diritto al relativo rimborso mentre se il punteggio ufficiale CIC ricadesse in uno scaglione superiore egli dovrà corrispondere al CATO3 la quota della relativa differenza. Nel caso il cacciatore desideri avvalersi di questa possibilità deve comunicarlo per iscritto al CATO3 entro il 31 gennaio 2027, deve far preparare il trofeo in "bianco", senza apposizione di stucco o altro materiale nel cranio e senza scudetto in legno, e deve consegnare il trofeo per la valutazione nei giorni che gli saranno comunicati dal CA.

5. Criteri generali per le ulteriori assegnazioni nella stagione in corso

I capi eventualmente disponibili, dopo l'assegnazione di un ungulato a tutti i cacciatori che abbiano richiesto la partecipazione alla caccia selezione, sono oggetto di ulteriore assegnazione. L'assegnazione di ulteriori capi di capriolo, camoscio e cervo è normata dai successivi articoli 5, 6 e 7.

6. Criteri per l'assegnazione di ulteriori caprioli

I cacciatori interessati sin dall'inizio della stagione alla eventuale ulteriore assegnazione di un capriolo devono indicarlo nell'apposita sezione del modulo di domanda di partecipazione alla caccia di selezione specificando la preferenza per la classe (M, F e piccolo) e per il distretto/settore. I caprioli residui sono assegnati come secondo capo prima dell'inizio della stagione venatoria agli assegnatari di camoscio e cervo che lo abbiano richiesto. I cacciatori già assegnatari di un capriolo in prima assegnazione possono richiedere l'autorizzazione per il secondo o ulteriore capriolo (se ancora disponibile) soltanto dopo aver abbattuto il primo capo. Per l'assegnazione delle classi, oltre alla graduatoria meritocratica, in caso di domande superiori ai capi disponibili, viene utilizzato il criterio di rotazione per cui chi come primo capo ha avuto assegnato un maschio (di qualsiasi specie) come secondo capo può avere prioritariamente assegnato un capriolo femmina o piccolo (se richiesto e se disponibile), mentre chi come primo capo ha avuto assegnato una femmina, un piccolo o uno yearling (di qualsiasi specie), come secondo capo può avere assegnato prioritariamente un capriolo maschio (se richiesto e se disponibile).

I caprioli ancora disponibili con il procedere della stagione e quelli che non sono stati abbattuti nel primo periodo, sono assegnati direttamente presso gli uffici ai cacciatori interessati, purché successivamente all'abbattimento del primo (o ulteriore) capriolo.

7. Criteri per la seconda assegnazione dei cervi e dei camosci

I cervi eventualmente ancora disponibili dopo la prima assegnazione sono oggetto di una seconda assegnazione. A tale scopo i cacciatori interessati devono presentare domanda presso gli uffici del comprensorio a partire dal 23/09/2026 ed entro sabato 10/10/2026 per l'assegnazione in programma il 12/10/2026.

I camosci eventualmente ancora disponibili dopo la prima assegnazione e quelli risultanti ancora da abbattere dopo il primo periodo di caccia possono essere oggetto di una seconda assegnazione

esclusivamente se ritenuto opportuno da parte del Comitato di gestione sulla base dell'andamento stagionale degli abbattimenti e della loro distribuzione per sesso e classi d'età. A tale scopo i cacciatori interessati devono presentare domanda presso gli uffici del comprensorio a partire dal 23/09/2026 ed entro sabato 14/11/2026 per l'assegnazione in programma il 17/11/2026.

Si possono avere in assegnazione entrambe le specie, sia camoscio sia cervo anche contemporaneamente qualora vi siano capi disponibili, dando priorità a chi non ha alcuna autorizzazione in corso per la specie richiesta e nel rispetto del limite di cui all'articolo 2 del Regolamento generale.

I criteri di priorità per questa assegnazione sono riferiti esclusivamente agli abbattimenti della stagione in corso secondo i criteri elencati di seguito:

- a) abbattimento del/i capo/i assegnato/i nella stagione in corso: 1 punto per capo.
- b) sorteggio.

I cacciatori esclusi per sorteggio avranno priorità nelle ulteriori assegnazioni nella stagione in corso o in quelle della stagione successiva.

Gli eventuali cervi non abbattuti entro il 28 dicembre da chi ha richiesto l'autorizzazione soltanto per il primo periodo sono oggetto di ulteriore assegnazione da programmare eventualmente alla fine dell'anno; in questo caso hanno priorità coloro che, pur già assegnatari del capo nel primo periodo non lo hanno abbattuto e intendono proseguire la caccia ripagando la relativa quota di partecipazione. Per tutti gli altri richiedenti l'assegnazione avviene esclusivamente per sorteggio con priorità per chi non è titolare di autorizzazione in corso alla data del 28 dicembre.

8. Modalità di assegnazione e ritiro autorizzazioni per le ulteriori assegnazioni.

L'ulteriore assegnazione (a completamento del piano) di un capriolo dopo la prima assegnazione o di un camoscio o di un cervo, se ancora disponibili dopo la seconda assegnazione e dopo che sia accertata la conformità del prelievo precedente, può avvenire direttamente durante l'orario di apertura degli uffici o secondo diverso accordo con i dipendenti stessi. La situazione dei capi disponibili nella fase a completamento è consultabile nella sezione "piani di prelievo" del sito internet comprensoriale.

9. Settori di assegnazione dei capi

Al fine di distribuire il prelievo in misura omogenea e funzionale alla corretta gestione del camoscio e del cervo, il piano di prelievo di alcuni distretti è suddiviso in più settori. Il settore è assegnato al cacciatore congiuntamente al capo da abbattere (settori A, B, C per il camoscio e settori A1, A2, D1, D2 per il cervo). Per la classe accorpata dei cervi (femmina, piccolo e fusone), esclusivamente fino al 28 dicembre, la caccia è consentita sia nel D1 sia nel D2 fino al raggiungimento dell'80% del piano di una classe mentre in gennaio la caccia è consentita esclusivamente nel settore inizialmente assegnato (D1 oppure D2).

Sul retro del modulo di domanda viene brevemente descritto il territorio di ogni distretto/settore elencato all'art. 10; ad assegnazione avvenuta, ad ogni cacciatore che la richieda è comunque fornita la cartina corrispondente al proprio distretto/settore di caccia. Tutte le cartine ufficiali dei distretti/settori sono consultabili e scaricabili sul sito internet del CATO3 nella sezione "territorio".

10. Distretti/Settori di caccia (la cartografia ufficiale di cui tenere conto è scaricabile sul sito www.cato3.it, sezione "territorio")

CAMOSCIO

Distretto Sinistra orografica SETTORI **A, B, C**, Distretto Destra orografica SETTORE **D**, Distretto Val Sangone SETTORE **E**.

CAPRIOLO

Distretto Val Cenischia SETTORE **A**, Distretto Bussoleno SETTORE **B**, Distretto Condove SETTORE **C**, Distretto Destra orografica SETTORE **D**, Distretto Val Sangone SETTORE **E**, Distretto Rubiana SETTORE **F**, Distretto Musinè SETTORE **H**.

CERVO

Distretto Destra orografica SETTORI **D1, D2**; Distretto Sinistra orografica SETTORI **A1, A2**; Distretto Val Sangone SETTORE **E**.